lettera aperta

Domenica 18 settembre 2022 - XXV domenica del Tempo Ordinario anno LI n. 2662

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

PERCHÉ (R)ESISTE ANCORA UNA REGINA?

La morte di Elisabetta ha provocato reazioni in Inghilterra e nel mondo intero. La notizia ha monopolizzato l'attenzione su tutti i media e sui social ovunque. Alcuni, però, si interrogano sul senso della monarchia



Mentre i media e i social invadono i nostri spazi con le notizie sulla morte della regina Elisabetta II, i più giovani si interrogano sul senso della monarchia. In particolare, due ragazzi delle medie mi hanno chiesto la ragione di un governo condotto da un monarca. Si tratta di un argomento complesso. Pensate che in Europa le monarchie sono ancora 12, e cioè: 7 "regni" (Danimarca, Norvegia, Svezia, Regno Unito, Spagna, Paesi Bassi e Belgio), 3 "principati" (Andorra, Liechtenstein e Monaco), e un "granducato", il Lussemburgo. Pardon: ci sarebbe anche lo Stato del Vaticano, retto secondo criteri analoghi dal papa. Perché però tanto legame con la regina d'Inghilterra mentre, per esempio, in Italia la questione monarchica è da tempo archiviata? Le ragioni sono molteplici e basta sfogliare Internet per capire. Qui bisogna sottolineare un fatto che qualcuno giudicherà marginale: durante la seconda guerra mondiale i regnanti d'Inghilterra sono rimasti al loro posto, incoraggiando sempre il popolo. Al rovescio, in Italia i monarchi han cercato la propria sicurezza. Ecco: chi resta vicino anche nella "cattiva sorte" e aiuta le persone in difficoltà raccoglie affetto e riconoscenza. Gli altri (anche i partiti democratici) solo solitudine. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano

Avvisi in breve

- In questa domenica diamo avvio all'anno pastorale per le elementari e le medie: invitiamo i genitori e i catechisti a riprendere la preghiera con la presenza alla Messa delle 9:30 della domenica e ringraziamo fin d'ora perché sappiamo già che molti si stanno indirizzando in questo senso.
- Domenica prossima, 25 settembre, ci sarà il mandato agli educatori della parrocchia: catechisti, animatori, capi scout ma anche amici del patronato, responsabili dei cori e di altre attività cerchino di venire per tempo alla Messa delle 9:30 o a quella delle 12:00 per organizzare al meglio il breve momento del mandato previsto in contemporanea in tutta la diocesi.
- Direi di riprendere quanto prima i vari servizi previsti per l'anno pastorale: l'animazione delle liturgie in particolare delle S. Messa delle 9:30, delle 10:45 e delle 12:00 chiedono la presenza compatta di suonatori e cantori. Riusciamo? Dai che una volta cominciato si prende il via e si è tutti più soddisfatti…
- La domenica 25 settembre si andrà a votare: da parte mia, di parroco intendo, esorto il più possibile la gente ad andare ai seggi.
- I vari gruppi della parrocchia si stanno formando. Chiediamo ai genitori che abbiano bambini e bambine di seconda elementare di passare la voce: inizia il catechismo per i loro figli e figlie. Serve iscriversi al più presto.



Calendario degli appuntamenti settimanali

Due settimane fa abbiamo pubblicato il calendario con le date salienti per l'anno fino al settembre 2023. Prego subito di fare una correzione: la distribuzione dei ceri sarà il 18 dicembre e non l'11. Pubblichiamo qui di seguito, sempre in bozza, il calendario indicativo degli appuntamenti settimanali. A che pro? Perché sento che alcuni gruppi stanno (giustamente!) pensando di cambiare il giorno di riferimento per le proprie attività. Sappiano per lo meno che lo scorso anno questa era la griglia degli incontri e ogni spostamento va quantomeno concordato con gli interessati per non rischiare inutili tensioni anche nell'uso degli spazi:

domenica	10:15	2ª elementare
domenica	10:15	3ª elementare
domenica	10:15	4ª elementare
domenica	10:15	5ª elementare
domenica	10:15	1ª media
domenica	10:00	Corale Carpinetum (da dicembre)
domenica	11:15	Coro bambini (come?)
domenica	11:15	Coro Giovani (???)
domenica	13:00	Domenica di pranzo in comunità (???)
lunedì	17:00	5ª elementare
lunedì	17:00	1ª media
martedì	15:00	Benedizione famiglie
martedì	16:30	Doposcuola (da novembre) ???
martedì	20:45	Adulti (da novembre)
martedì	19:00	1ª-2ª-3ª superiore
mercoledì	15:00	Benedizione famiglie
mercoledì	16:45	3ª media
giovedì	15:00	Benedizione famiglie
giovedì	16:45	2ª media
giovedì	18:00	San Vincenzo
giovedì	16:30	Doposcuola (da novembre) ???
venerdì	16:00	3ª media
venerdì	19:00	UL grandi (ogni 15 giorni)
sabato	11:00	Catechesi del sabato mattina
sabato	14:30	Lupetti
sabato	15:00	Reparti

dal lunedì al venerdì 16:30 - 18:00 Amici del patronato

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

PELLEGRINAGGIO IN UMBRIA

... dal nostro corrispondente

Diceva il Foscolo: "*A egregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti... e bella e santa fanno al peregrin la terra che le ricetta…"* Foscolo si riferiva alle terre di Toscana ed alla città di Firenze, dove nella chiesa di Santa Croce, sono raccolte le spoglie "dei forti": Michelangelo, Galileo, Machiavelli… Durante il nostro pellegrinaggio m'è venuto a mente questo testo che mi sembra si possa adattare a noi cambiando una parola: invece che urne dei forti scriverei "urne dei santi…". Infatti nei nostri saliscendi abbiamo peregrinato pregando alle urne dei santi: Francesco e Chiara, Angela di Foligno, Chiara di Montefalco, Rita da Cascia e Ubaldo… Ammirando affreschi, quadri e statue, siamo tornati indietro nei secoli immaginando la vita dei santi, la costruzione di case, chiese e conventi, popoli fedeli penitenti e pellegrini ! I santi e le sante erano gente semplice, del popolo, che nell'umiltà e nella povertà hanno trovato il modo per unire le proprie vite a Dio, aiutare i fratelli e dire a tutti che anche noi possiamo ripercorrere la loro strada, col nostro passo, con i nostri difetti e capacità e assieme arrivare in alto. Confesso che un po' di invidia ce l'ho. Come mai in Umbria ci sono tanti santi? Come mai in queste terre si respira ancor oggi un'aria di paradiso? Come mai in tanti cercano la pace di questi luoghi? Come mai? Come sarebbe bello se anche nella nostra chiesa ci fosse l'urna di un santo o di una santa della nostra gente! A volte ho invidia perché da queste parti i Crocifissi parlano e noi abbiamo un bellissimo Crocefisso nella nostra chiesa che non parla! Perché? Forse lui parla…o forse noi siamo sordi… Diceva Foscolo che la terra che ospita le urne dei forti è bella e santa e l'Umbria è santa, l'abbiamo vista, ma è anche bella anzi bellissima. Valli e monti, boschi e prati, campi coltivati e cittadine che sembrano presepi. Gloria e onore al popolo umbro! La cultura della nostra guida, amante della sua terra, ci ha aiutato a scoprire e penetrare nella storia e spiritualità francescana, benedettina e popolare. A lei il nostro ringraziamento. Vorrei farvi notare alcuni momenti che tutti aspettavano con ansia: **i bagni**. Che sospiri e che gioia, quando si avvisava: - "in fondo a destra ci sono i bagni…un quarto d'ora per andare al bagno…" Che soddisfazione, che liberazione…velocemente si formava la fila…sempre di corsa e sparivano anche i reumatismi… **Le scale mobili**: beato chi le ha pensate, santo subito chi le ha costruite! Che soddisfazione quando appariva la scritta: scale mobili! Ginocchi e anche schiena ringraziano! **I menu**. Altro momento di gioia quando Fernando annunciava: vi leggo il menu per il pranzo o la cena… Tutti rispondevano con "oh! Che bon! Che ben!". A tavola tutto si calma, tutto si placa, la pace ritorna. Ringraziamo tutti coloro, in prima fila Ida e Fernando Ferrari, che hanno organizzato il pellegrinaggio e sono stati sempre attenti perché tutto potesse procedere nel migliore dei modi. Se dovessi dare un voto direi: Ida e Fernando 10 con lode. Grazie! *Padre Vincenzo*



PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

- **Subito in chiaro**

C'è la questione dei campi invernali. Spiego: sarebbe già fissato in programma il campo dei giovani dal 27 al 30 dicembre. C'è anche il desiderio (al momento non confermato) di fare un campo chierichetti dal 2 al 5 gennaio. Sento parlare dell'ipotesi anche da parte delle coppie di organizzare qualche cosa: si parlava dal 5 all'8 gennaio 2023. Nessuno avrebbe ancora chiesto per il Capodanno: vale a dire da venerdì 30 dicembre a lunedì 2 gennaio compreso. Patti chiari esigono fin d'ora di capire un fatto. Le spese dell'energia sono molto superiori al passato e non serve certo spiegare perché. Riscaldare la casa da zero ha un costo elevatissimo viste le dispersioni e lo spessore dei muri. Si può immaginare di fare i campi invernali a patto che la casa venga portata a temperatura una volta soltanto e poi alla fine sia lasciata di nuovo scendere. Se mancasse un campo per l'ultimo dell'anno saremmo invece nell'imbarazzo di far fronte ad una spesa di riscaldamento e di gestione ben superiore al previsto nel senso che la casa andrebbe lasciata al minimo per 4 giorni e poi di nuovo riscaldata. Se dunque mancasse il turno di San Silvestro tutto il resto viene subito messo in discussione.

● **Risparmi energetici**



Supplico i lettori perché in parrocchia abbiano la stessa premura usata nelle proprie abitazioni. La settimana scorsa don Mario mi ha riferito che è andato a chiudere il cancello in ferro alla base del Lux. Quello, per intendersi, che permette di salire al piano superiore dal patronato. In quell'occasione, visto il buio, si è accorto che era accesa la luce dentro il locale pompe. Chissà da quanto tempo. Ed era la seconda volta che succedeva. Come mai? Sono certo che i nostri ragazzi o bambini non hanno interesse ad accendere la luce in quella zona della parrocchia. Sarei più incline a pensare che sia stato qualche adulto a frequentare quel locale. Mi raccomando allora che, in tutte le circostanze, sia fatto il possibile e l'impossibile per cominciare col passo giusto a difendere non solo i bilanci comuni di questa parrocchia ma più ancora le esigenze del pianeta.

GRUPPO MISSIONI

ente filantropico

Carissimi, l'estate è finita e noi ci siamo già messi al lavoro per preparare l'evento che vi avevamo precedentemente annunciato e che si terrà a Villa Flangini di Asolo domenica 2 ottobre. Siete tutti invitati e le vostre prenotazioni saranno accettate fino al raggiungimento dei posti disponibili (informazioni dettagliate le troverete più sotto). La nostra associazione ha deciso di organizzare questa giornata speciale all'insegna della convivialità e del confronto per festeggiare insieme la transizione del Gruppo Missioni in Ente Filantropico, per raccogliere nuove idee e proposte da implementare nel prossimo futuro e per ampliare il numero di volontari disposti a metterle in pratica, arricchendo così di nuova linfa ed energie le potenzialità del Gruppo Missioni Carpenedo EF e le attività svolte nei luoghi in cui opera.

Programma della giornata

Ore 10 arrivo a Villa Flangini, via Foresto di Pagnano 4, Asolo TV, tel 333 528 7806. Accoglienza e piccolo buffet di benvenuto. Ore 11 saluti e presentazione dell'evento da parte del Presidente. Ore 11:30 gruppi di lavoro su alcune tematiche:
a) Come avvicinare i giovani e le scuole alle attività di volontariato.
b) Come coinvolgere nuovi volontari nella vita associativa e nei progetti del nostro EF.
c) Come migliorare la comunicazione nei confronti dei sostenitori già affiliati e di altri sostenitori possibili.
d) Come reperire le risorse economiche per garantire il sostegno alle adozioni a distanza e alla realizzazione di progetti ed attività.
e) Quali relazioni istituzionali avviare per rendere la cooperazione un sistema stabile ed integrato con le altre realtà presenti nel territorio.
Ore 12:30 illustrazione delle proposte emerse nei gruppi di lavoro. Dalle ore 11:30 alle 13 verranno svolte attività ludico ricreative per intrattenere bambini e ragazzi. Per partecipare alle attività è sufficiente che portino con sé i colori. Ore 13 pranzo, lotteria a scopo di beneficenza. Ore 16 attività libere nel parco della villa o visita di Asolo, annoverato tra i borghi più belli d'Italia. Noi crediamo molto in questa iniziativa e speriamo di poter condividere con voi momenti di spensierata convivialità e leggerezza insieme ad altri più propositivi e costruttivi; confidiamo nella forza delle idee e delle persone che le sostengono, tutti insieme possiamo accogliere la preziosa eredità di trent'anni di solidarietà e rilanciare questo progetto perché abbia ancora lunga vita; i ragazzi e le famiglie che abbiamo aiutato finora e quelli che sosterremo in futuro, potranno continuare ad avvalersi di fondamentali opportunità e diritti altrimenti incerti e precari.

Il Presidente Gianni Scarpa

P.S.: Per informazioni si prega di telefonare a Emanuela al 3491005252 preferibilmente alle ore pasti.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Ubaldo da Gubbio



S. Ubaldo è uno dei santi celebrati e visitati nel corso del recente pellegrinaggio parrocchiale in Umbria. Con don Vincenzo si è celebrata la S. Messa nella basilica che conserva il corpo incorrotto del santo, sul monte Ingino, presso Gubbio. In quell'occasione don Pietro, vicerettore del luogo sacro, originario di Piombino Dese e amico del nostro parroco, ha voluto inviare un saluto ed una particolare benedizione alla nostra comunità. Ne siamo grati e volentieri riportiamo alcune notizie del santo.

Ubaldo nasce nel 1085 a Gubbio, da una ricca e nobile famiglia di origine tedesca. Ancora bambino rimane orfano e lo zio, cui è affidato, lo avvia alla vita religiosa. A 29 anni è ordinato sacerdote; riceve dal vescovo la nomina a priore della cattedrale per la sua spiritualità, la mitezza d'animo ed il carattere determinato, oltre all'incarico di riformare la vita religiosa del clero locale. Pochi anni dopo un terribile incendio distrugge Gubbio, Ubaldo sarà il principale animatore della sua ricostruzione. Cresce la sua fama, la vicina Perugia lo vuole come vescovo, ma il santo rifugge appellandosi al papa. Non potrà però sottrarsi alla nomina vescovile della sua città, qualche anno dopo, per volere dello stesso pontefice. La sua mansuetudine e affabilità sarà molto utile nel dirimere le continue lotte fra le opposte fazioni cittadine. Ai continui insulti, minacce, violenze, egli risponde col silenzio e col perdono. Quando una fazione di nobili, già allontanati da Gubbio, formano una lega di 11 borghi e castelli per entrare in città con la forza, a nulla vale la proposta di pace; Ubaldo chiede alla sua gente pentimento e preghiera, poi escogita un piano per sorprendere il nemico, ottenendo un'incredibile vittoria. Ma un pericolo maggiore è alle porte: scende in Italia Federico Barbarossa, pretende da ogni città in cui passa pesanti tributi, pena la distruzione. Ubaldo, ormai vecchio e malato, si presenta disarmato all'imperatore, scioglie il cuore di Federico, che già conosceva e ammirava le doti del santo. Gubbio è salva. Ubaldo muore nel 1160, dopo lunga sofferenza e molti miracoli, avvenuti prima e specie dopo la sua morte. Diviene una consuetudine per la popolazione compiere il cammino verso la sua tomba con ceri accesi, cantando in suo onore. Il pellegrinaggio, mai interrotto, ha assunto nei secoli una forma festosa con l'offerta di tre ceri giganti con in cima la statua di S. Ubaldo, S. Giorgio e S. Antonio abate. Il 15 maggio vengono portati di corsa per le vie della città come omaggio al santo che è patrono di Gubbio. Uno spettacolo e una festa che attirano gente da ogni parte e, grazie alla memoria del santo, ne rinforzano la fede e l'identità. *N.F.*

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Chapeau alla scaltrezza! Ovviamente a quella vera, quella che ti agevola a muoverti con destrezza nelle difficoltà della vita. Non è però da tutti e non a tutti è data in pari misura. E qui già sorge il primo inghippo, insito nel tendenziale rapporto di antagonismo presente in ciascuno di noi. La tentazione di usarla in forma distorta, solo per cavarsela meglio dell'altro (o detta più volgarmente per fregarlo) è in agguato. Il secondo risvolto diventa facilmente la disonestà, come quella dell'amministratore descritto nel vangelo di oggi, o, atteggiamento ancor più sopraffino, l'approfittarne per trarre indebiti vantaggi. È quello cui assistiamo anche attualmente con il problema energetico: molti sono presi per il collo a causa dell'eccessiva lievitazione delle bollette e sono costretti ad aumentare i prezzi e altri, pur non subendo danno alcuno, innescano sistemi speculativi, magari soft, per rastrellare guadagni maggiorati. Non è ovviamente questo l'uso consentito della scaltrezza, che in tal modo è ridotta a mera furbizia di bassa lega. Va da sé che in una società equilibrata tutte le nostre doti dovrebbero essere coltivate e rivolte al bene comune, per aiutare chi ne è meno provvisto, non per danneggiarlo; azione che poi alla fine si ritorce a nostro discapito. Gesù, nella pericope in esame, sembra citare a esempio il disonesto, ma in effetti sollecita i figli della luce a usarne il metodo per guadagnare punti per la vita eterna e perciò a non comportarsi con il Padre con la stessa ambiguità che propendiamo a usare fra noi. Infatti, finisce con il noto monito: non possiamo impunemente servire a due padroni e nella fattispecie Dio e la ricchezza. Lasciamo perdere chi addirittura usa il Primo in funzione della seconda, perché saremmo al massimo dell'autolesionismo, ma curiamo invece l'inverso, e cioè mettiamo in moto tutte le risorse in funzione del bene più duraturo, senza falsi intendimenti. Qui lasciatemi lanciare uno strale non tanto nei confronti dello scaltro o del furbo, quanto verso chi crede di esserlo, categoria molto diffusa e fastidiosa e, per me, la peggior genìa in circolazione: sei già povero di tuo, potresti stare tranquillo o metterti sulla scia di chi ti potrebbe aiutare e invece vai a inventarti quello che non sei, con la conseguenza di essere sempre sgamato. Purtroppo quella di credersi furbi è una presenza a tutti i livelli sociali. Se poi uno ci si mette anche con Dio… meglio una preventiva macina al collo.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Ricordi di infanzia

A continuazione dei ricordi di guerra di Luciano Bergamo, pubblico queste confidenze, nelle quali i nati attorno agli anni ’40 dell’altro secolo si riconosceranno: tutti i maschietti indossavano le braghe corte anche d’inverno e le calze lunghe; gli zoccoli avevano le suole di “curame” con le brocche grazie alle quali si slittava veloci sui fossi ghiacciati. Annota l’autore dei ricordi: *Siamo negli anni 1950-56, provengo da una famiglia contadina molto povera, dove il cibo quotidiano era la polenta, uova e qualche volta un bel piatto di pastasciutta, preparata dalla zia Maria che nel ’49 partì per la Francia. In Italia c’era una grande crisi, tanto che si mangiavano i “crostoli” della caliera dove si faceva la polenta, in quanto non c’era altro o poco. Al mattino, alle 6-6:30, dovevo andare assieme a mio padre nei campi con la falce a tagliare l’erba per poi sedersi sulla capesagna, detto “careson” e alle 7:30 arrivava mia madre Gemma con il cesto delle pannocchie e dentro latte e polenta; mangiavo in fretta per poi partire per andare a lavorare. Prendevo la bicicletta per raggiungere via Manin, dove i miei datori di lavoro avevano il magazzino e da lì si partiva per i vari lavori di idraulica o di lattoniere, a seconda del bisogno. Se ero vicino a casa, tornavo per mangiare e mia madre diceva: “Quando sei all’inizio di via del Tinto, mettiti a cantare” - in quanto avevo una bella voce - “così butto dentro la pasta”. Se ero lontano, la mamma mi preparava quel poco all’interno della gavetta e il tutto veniva riscaldato a mezzogiorno con il cannello all’interno dell’acqua. Il sabato andavo nel bosco e c’erano i fagiani, i luccherini, i saranti, le allodole, i merli e altri volatili. Oggi (2019) c’è poco o niente. C’erano campi di girasole, di canne da zucchero, dove si andava a tagliare il “giavon” o erbe infestanti e tutto questo con le mani o con una piccola zappa. Al sabato, finito il lavoro, si andava sempre nel bosco dove c’erano i cumuli di fieno per dar da mangiare alle vacche. Ricordo che, appena sposato, la Graziella mi venne ad aiutare e anche se lei non era esperta, la misi sopra il carro per caricare il fieno; lei credeva di prendere il fieno con la forca e invece se la impiantò nelle dita dei piedi. Ricordo anche che all’inizio di via del Tinto c’era una fontanella e quando si era sudati si beveva, in quanto l’acqua era potabile. Nei fossati della stessa via l’acqua scorreva, c’erano i pesci rossi, i lucci, le tinche, le rane verdi da mangiare. Tutto quanto scrivo è pura verità esistita: quanto era bella la vita, non c’erano tanti pensieri!*



FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

La cura del Creato (parte quarta)

Il compito delle famiglie

Abbiamo dunque visto come prendersi cura del Creato non solo risponde al progetto di Dio che vede l’Uomo custode del Creato (Genesi 2,15), ma risponde anche al comandamento dell’amore *“Amerai il tuo prossimo come te stesso”* (Mt 22,39). Come cristiani siamo quindi chiamati a prenderci cura del Creato sia perché ciò corrisponde al progetto di Dio, sia per amore verso tutti gli uomini in quanto figli di Dio, adottando uno stile di vita coerente con questa missione. I livelli nei quali possiamo agire sono il livello famigliare e il livello sociale. A livello sociale possiamo intervenire spingendo le istituzioni a operare rispettando l’ambiente e affidandoci a coloro che promuovono soluzioni ecologicamente sostenibili. Ma soprattutto le famiglie possono fare molto, perchè lo stile di vita di una comunità è determinato prevalentemente dallo stile di vita delle famiglie che ne fanno parte. Concretamente cambiare lo stile di vita significa cambiare il criterio con il quale si fanno le scelte piccole o grandi che siano. Nello specifico significa utilizzare con saggezza il criterio di convenienza economica: “fare una scelta perché è economicamente conveniente” per sostituirlo con il criterio di sostenibilità: “fare una scelta per un benessere generale permanente”. Moltissimi sono i richiami e le indicazioni riguardo all’adozione di questo secondo criterio, che in queste righe non possono essere riportate. L’importante per noi cristiani è di essere consapevoli che la cura del Creato ci deve interessare sia per Fede che per Amore. *C.G.*

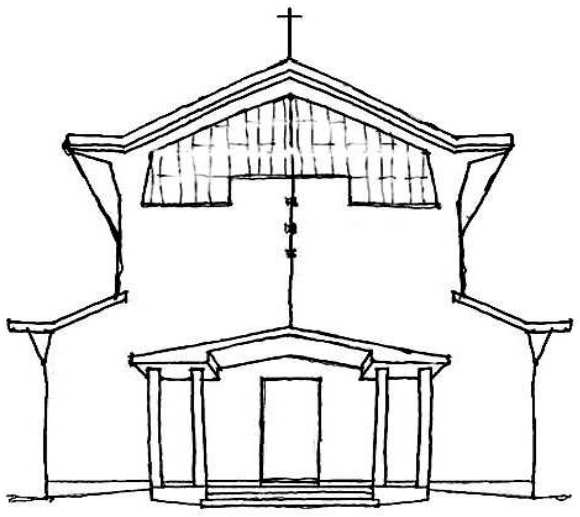




CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 18 settembre 2022 - XXV del Tempo Ordinario
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Sfido...
Questo Foglio parrocchiale non prende parte alla campagna elettorale... non è il suo scopo. Lo scopo è, semmai, di far pensare da cristiani sui grandi temi. Questo Foglio non si schiera ma, nel suo piccolo, lancia una sfida.

Sfido chiunque vincerà a proporre dopo le Elezioni al Presidente della Repubblica una persona che sappia assumere la stessa credibilità, la stessa serietà e la capacità di visione che l'Europa ha riconosciuto al precedente Presidente del Consiglio e, grazie a lui, al nostro Paese gravato da un debito enorme..

Sfido i vincitori delle Elezioni a garantire una legislatura nella quale i governi non si alternino a ogni soffio di vento, ma, fedeli al proprio programma, siano responsabili dell'immagine che l'Italia ha in Europa e nel mondo..

Sfido a non giocare a chi promette denaro a pioggia, aumentando così il debito esorbitante che pesa come un macigno sulle giovani generazioni e compromette il futuro..

Sfido ad affrontare i problemi di questo Paese, in primis il declino demografico e la crisi ecologica, la mancanza di sostegno alla ricerca scientifica, culturale, formativa..

Sfido a operare sulla crisi energetica incentivando la sostenibilità nell'uso delle risorse, abbattendo drasticamente gli sprechi e riconoscendo, semmai, agevolazioni a chi risparmia.. sia aziende che privati..

Sfido me stesso come cittadino a essere coerente facendo proposte e non lamentazioni sterili, spero che altri cittadini mi seguano con questo stile anche nelle sfide che di seguito propongo..

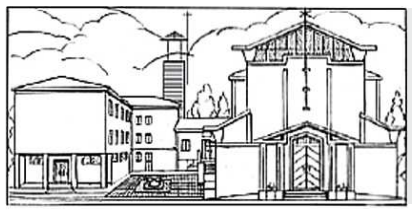
Sfido me stesso a pagare le tasse e semmai a contestare una amministrazione allegra che spreca il denaro pubblico per ottenere consenso..

Sfido me stesso a non lasciare soli i politici nelle decisioni, anche difficili, ma a criticarli o applaudirli quando faranno scelte coerenti anche se impopolari.

Sfido me stesso ad essere partecipe della vita della città e della nazione informandomi, non semplicemente parteggiando ideologicamente mettendo Like umorali sui social, bensì aiutando il confronto, il dialogo propositivo, la proposta che rende responsabili i cittadini e non li tratta da imbecilli..

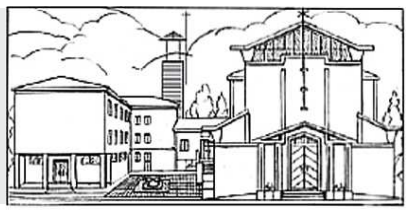
Sfido i cittadini e i politici ad essere moderati nei toni del dibattito pubblico, a non mentire spudoratamente sui social o nei media, a non attaccare nessuno sul piano personale, ma semmai a proporre civilmente opzioni diverse..

Sfido chiunque salirà al potere ad essere veritiero non limitandosi soltanto a parlare di Bene comune, ma tentando con tutto se stesso e con la propria competenza di perseguirlo. Buone elezioni a tutti. *don Fabiano Longoni*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



CALENDARIO COMUNITARIO 2022/2023

Settembre 2022
Domenica 18 - Celebrazione della Eucarestia. Presentazione dei candidati al sacramento della Confermazione
Domenica 25 - Celebrazione della Eucarestia e Festa del servizio comunitario

Ottobre
Domenica 2 - Celebrazione della Eucarestia di Inizio anno catechistico con Festa Comunitaria e Pranzo Comunitario
Venerdì 7 - Cercatori di Mappe prima serata prima parte
Fare Verità Tema: Prepararsi al Viaggio…
Domenica 9 - Catechesi e celebrazione della Eucarestia
Domenica 16 - Catechesi e Celebrazione della Eucarestia
Venerdì 21 - Cercatori di Mappe seconda serata prima parte
Fare Verità Tema: Scegliere la meta…
Domenica 23 - Catechesi e Celebrazione della Eucarestia
Domenica 30 - Catechesi e Celebrazione della Eucarestia

Novembre
Martedì 1 Festa di Ognissanti - Celebrazione della Eucarestia
Venerdì 4 - Cercatori di Mappe terza serata prima parte
Fare Verità Tema: Rischiare per la libertà…
Venerdi 18 - Cercatori di Mappe quarta serata prima parte
Fare Verità Tema: Non fermarsi mai..verso la luce..
Domenica 27 - I di Avvento Celebrazione della Eucarestia

Dicembre
Data da destinarsi
Il Dio che viene, che resta, che ci aspetta….prepararsi all'Incontro
Per un Natale che faccia la differenza: incontro con il testimone P. Guidalberto Bormolini
Domenica 4 - II di Avvento Celebrazione della Eucarestia nella Domenica della Carità
Giovedì 8 - Festa e pranzo di Natale
Domenica 11 - III di Avvento Celebrazione della Eucarestia
Domenica 18 - IV di Avvento Celebrazione della Eucarestia
Domenica 25 - Natale del Signore

Gennaio 2023
Venerdì 6 - Festa della Epifania del Signore
Festa per i bambini e le famiglie della comunità

Febbraio
Venerdì 10 - Cercatori di Mappe prima serata seconda parte
Conoscere sé stessi Tema: Usare la mente..per trovare un senso
Martedì 21 - Carnevale per i bambini e le famiglie
Mercoledì 22 - Mercoledì delle Ceneri Inizio della Quaresima
Venerdì 24 - Cercatori di Mappe seconda serata seconda parte
Conoscere sé stessi Tema: Vivere le emozioni e le scelte secondo coscienza

Marzo
Venerdì 10 - Cercatori di Mappe terza serata seconda parte
Conoscere sé stessi Tema: Decidere per agire
Marzo 13-22 - Viaggio alle radici dello Spirito. Le tre religioni monoteiste. Alla scoperta di Dio nel deserto e nella Terra Santa

Ringraziamo i parrocchiani che hanno contribuito alla prima parte della sanificazione della chiesa.

Ricordo dei defunti
Sabato 17 settembre ore 18:30 Defunto: Alberto Foletto

Domenica 18 settembre ore 10:45 Defunti: Andrea Capuzzo (trigesimo), Ferro Iolanda, Giovanni, Graziella e Nerino

Domenica 25 settembre ore 10:45 Defunti: Giulia, Guerrino e Vito

Venerdì 24 - Cercatori di Mappe quarta serata seconda parte
Conoscere sé stessi Tema: Vedere oltre, sperare per tutti

Aprile
Domenica 2 - Domenica della Pace e della fraternità
Celebrazione delle Palme
6-9 aprile - Triduo Pasquale 2023
Domenica 16 - Domenica della Creazione o Laudato sii

Maggio
Lunedì 1 - Celebrazione della Confermazione

Giugno
2-4 Giugno - Festa della Santissima Trinità Sagra della Comunità

LA PROPOSTA DEGLI EVO

Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù, era un uomo d'arme che visse cinque secoli fa in Europa e sostò anche a Venezia. Da giovane, dopo essere stato ferito in battaglia fu costretto a letto per una lunga convalescenza. Durante questo periodo cominciò a leggere la vita del Cristo ed altri testi sacri che, lo invitarono alla meditazione e alla revisione di vita. Da tale esperienza originaria sorsero gli Esercizi Spirituali, che presero sì forma di libro ma un libro da fare e non solo da leggere. Infatti gli esercizi spirituali sono tuttora un'opportunità di discernimento e di radicamento della vita in Cristo. Si possono fare in diversi modi e con diversi ritmi di tempo, anche e proprio nella vita ordinaria. Nel 2014 Tiziana ed io, dopo aver letto appreso dalle locandine che il cammino aveva la durata di due anni e si svolgeva mediante incontri settimanali e qualche domenica di incontri intensivi, abbiamo deciso di cominciare questa grande avventura di colloquio con il Signore e soprattutto di Lui con noi stessi. Con nostra grande meraviglia il tempo è passato velocemente. È stata un'esperienza molto intensa e piacevole, poiché stavamo sviluppando, in modo consapevole, la conoscenza della Parola. Dopo due anni di cammino, di dinamiche e discernimenti personali, durante i quali abbiamo letto e commentato passi del Vangelo (anche immedesimandoci con i vari personaggi del testo proposto), col prezioso aiuto delle nostre guide siamo diventati più consapevoli e più forti nel nostro rapporto con il Signore e con la comunità cristiana. Con gli esercizi spirituali nella vita ordinaria (in breve E.V.O) ci viene indicato un modo chiaro, per arrivare a fare scelte personali concrete nella vita, in quanto Gesù ci ha creati unici ed irripetibili. *(Paolo e Tiziana)*

Vi invitiamo ad un incontro di presentazione degli E.V.O. domenica 18 settembre alla SS. Trinità dopo la messa delle 10:45

Progetto Il Giardino del Silenzio e della Meditazione
Presentiamo in breve il progetto che abbiamo iniziato a costruire in questi mesi e che avrà compimento in primavera e nella prossima estate. Un luogo aperto per meditare e pregare, facendo memoria dei propri cari. Chi desidera collaborare potrà farlo chiedendo a don Fabio.

